



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Libero Sindacato Ufficiali Giudiziari**  
**Coordinamento nazionale Ufficiali Giudiziari area C**  
Membro Fondatore dell'Union Internazionale des Huissiers de Justice  
Membre Consultatif du Conseil Economique ed Social de l'O.N.U.  
Membre de la Conference de la Haye- Membre du Conseil de l'Europe  
Corso Umberto I°, 23, Napoli  
Fax 0818045043

*Napoli 13/11/2006*

Prot. n. : 124

Oggetto: protocollo d'intesa sulle progressioni firmato il 9.11.2006 al Ministero della Giustizia da parte di alcune OO.SS.

### ***Ai Componenti degli Organismi Statutari***

*Cari Colleghi,*

da più parti vengono chiesti alla segreteria nazionale maggiori chiarimenti sul perché il 9 c.m. si è deciso di non sottoscrivere il protocollo d'intesa con l'Amministrazione Giudiziaria sulle riqualificazioni, protocollo che è stato - invece - sottoscritto da altre sigle oltre che dagli altri Coordinamenti della UIL-PA.

Ebbene, ad onor del vero, gran parte delle motivazioni le avevamo esplicitate già in itinere ma, considerate le aspettative del personale, andiamo nuovamente ad esplicitarle.

**Come già più volte sottolineato, i Giudici del Lavoro subito dopo il 2000 ed il T.A.R. Lazio nel 2004 hanno fatto a pezzi il C.C.I. 5.4.2000 evidenziando come i criteri di selezione eludessero i principi sanciti dalla Corte Costituzionale sin dalla sentenza 1/99 e quelli ispiratori del CCNL di Comparto.**

Ora, dopo aver sottoscritto due accordi ( i cui contenuti , rammenterete, avevamo ampiamente stigmatizzato) che non hanno portato a nulla, comprenderete che non si poteva andare alla sottoscrizione di un accordo che non solo viola, segnatamente per i passaggi d'area, l'art. 97 della Costituzione ma ci nega l'immediato inquadramento nella posizione superiore che non aveva alcuna necessità di una legge essendo finanziato dal F.U.A.

Dobbiamo, anzitutto, precisare - per quella onestà intellettuale che ci ha sempre contraddistinti - che **l'Amministrazione si era dichiarata disponibile, a nostra richiesta, ad attuare le progressioni all'interno delle aree: altri si sono opposti.**

**Non è dato comprendere, ad alcuna persona di buon senso, perché altri abbiano voluto legare indissolubilmente la nostra progressione ( e quella degli operatori B1 e B2 nonché dei cancellieri C1 e C2, dei contabili , etc.) a quella dei B3 che, solo con la legge che istituirà l'ufficio del processo, troveranno i fondi necessari alla loro progressione.**

**O, meglio, basterebbe verificare il profilo di appartenenza di taluni sindacalisti per darsi una risposta....**

**Noi, tra l'altro, abbiamo detto a chiare lettere che l'entrata in vigore a marzo delle leggi 80 e 363 del 2005 e della 52 del 2006 era di per sé motivo sufficiente a ritenere che per gli ufficiali giudiziari si potesse derogare alla regola dettata dal citato art. 97 Cost. , in presenza di queste peculiari e straordinarie esigenze di interesse pubblico.**

**Avevamo, proprio per non far fallire il negoziato, indicato le fonti dalle quali attingere i fondi per la riqualificazione dei B3.**

**Noi, solo noi lo avevamo detto! Da parte dei diretti interessati nulla risulta dichiarato o richiesto a verbale!**

Ma, nel momento in cui altri e non l'Amministrazione ci hanno chiuso le porte in faccia, non vi era da fare altro che opporsi ad un accordo che, segnatamente per i passaggi d'area, rischia di vanificare ogni sforzo – sia pur generoso - dell'Amministrazione.

La Corte Costituzionale, proprio il 9 novembre, ha depositato la sentenza n. 363 in cui ribadisce, ove occorresse, i contenuti della 1/99, 194/02, 218/02, 274/03, 373/03, 34/04, 274/04.

**In parole povere, il concorso pubblico – quale meccanismo imparziale di selezione tecnica e neutrale dei più capaci sulla base del criterio di merito – costituisce la forma generale ed ordinaria di reclutamento per le PP.AA. .**

**Giova, inoltre, ricordare che rientrano nel blocco delle assunzioni di cui all'art.1 , comma 95, della legge 311/04 anche le progressioni c.d. verticali che comportano il passaggio da un'area ad un'altra poiché, in tal caso, si verifica una novazione del rapporto di lavoro , in quanto si tratta di accesso a funzioni più elevate, qualsiasi sia il nomen della posizione funzionale attribuita dalla contrattazione collettiva.**

Come si pensi che un protocollo d'intesa che prevede, anche per i passaggi da un'area ad un'altra, procedure semplificate ed accelerate riservate al solo personale interno regga di fronte ad un qualsiasi ricorso dei soliti "professionisti" non ci è dato comprendere.

Senza contare che il d.d.l. che l'Amministrazione presenterà ( di questo non dubitiamo, avendo apprezzato la serietà e la competenza dei nostri Interlocutori istituzionali) dovrà seguire l'iter parlamentare già in una stagione non proprio propizia per i nostri anziani Senatori a vita.

Il diniego opposto all'immediato inquadramento di tutti gli ufficiali giudiziari ( parliamo sempre di quelli da concorso) nella posizione C2 e la debolezza di un protocollo minato sotto il punto di vista della costituzionalità, sono stati i motivi che hanno determinato il nostro "**no**".

Peraltro, da quanto stiamo apprendendo, vi è tra la base dei cancellieri di area C e degli operatori giudiziari - un enorme malcontento per il mancato accoglimento della nostra richiesta.

Evidentemente, non siamo i soli a vederla in un certo modo.

Il Segretario Generale  
*nino laganà*